



COMUNE DI FERRARA

049 4211111 (centralino)

Assessorato Politiche Sociali

23 ottobre 2019

TAVOLO ISTITUZIONALE COMITATO LOCALE ESECUZIONE PENALE ADULTI

Presenti

Cristina Coletti	Presidente Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti
Lucia Bergamini	Dirigente Settore Servizi alla Persona
Nicoletta Toscani	Direttrice Casa Circondariale di Ferrara
Loredana Onofri	Funzionario Giuridico Pedagogico C.C. Ferrara
Federica Rolli	Direttrice ASP Ferrara
Stefania Carnevale	Garante dei diritti delle persone private della libertà personale
Renato Cardelli	Direttore Distretto Socio Sanitario AUSL Ferrara
Fabio Ferraresi	Responsabile D.A.I. SM DP C.C. Azienda Usl Ferrara
Tommaso Gradi	Settore Servizi alla Persona Comune di Ferrara

Ordine del Giorno

- 1). Approvazione Proposta Piano 2020 Interventi Orientativi e Formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale - Analisi dei Fabbisogni
- 2) Condivisione lettera di adesione al partenariato - Progetto regionale "Territori per il reinserimento" - Bando Cassa Ammende;
- 3) Varie ed eventuali

1) Approvazione Proposta Piano 2020 Interventi Orientativi e Formativi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale - Analisi dei Fabbisogni

Dopo un'attenta analisi e confronto tra i presenti sul fabbisogno relativo alla formazione e inclusione socio lavorativa per le persone soggette ad esecuzione penale, vengono condivise le relazioni inviate da UIEPE sezione di Bologna e la relazione della Casa Circondariale di Ferrara (In allegato al presente verbale le due relazioni).

Per l'anno 2020 le attività formative proposte dalla Casa Circondariale sono:

- Lavorazione del legno (manutenzione, riparazione per arredo urbano)
- Attività Agricole e Orticoltura (per la sezione Z)
- RAEE (rifiuti attrezzature elettriche ed elettroniche)
- Riparo Biciclette

In prospettiva futura i presenti condividono l'impegno per ampliare le offerte formative/lavorative riattivando la rete ed il dialogo con i soggetti privati del territorio; inoltre si auspica la possibilità di avviare un'attività imprenditoriale che veda protagonisti le persone ristrette presso la Casa Circondariale di Ferrara.



Commissione Penale Adulti di Ferrara approva le relazioni dell'ULPE e della Casa Circondariale.

2) Condivisione lettera di adesione al partenariato – Progetto regionale “Territori per il reinserimento” - Bando Cassa Ammende;

Il Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti di Ferrara approva l'adesione al partenariato del Comune di Ferrara per il Progetto regionale “Territori per il reinserimento” - Bando Cassa Ammende;

3) Varie ed eventuali

Si condivide l'intenzione del Comune di Ferrara di ampliare le possibilità per i soggetti in esecuzione penale di svolgere lavori di Pubblica Utilità, le attività da svolgere sono per la pulizia ambienti urbani. In considerazione dell'esperienza maturata in questo settore, si valuterà il coinvolgimento dell'Ente di formazione professionale Technè di Forlì (già partner della Convenzione sui lavori di Pubblica utilità tra Comune e Casa Circondariale Forlì).

L'Assessore Coletti comunica che per il mese di gennaio 2020 verranno donati alla Casa Circondariale dall'Amministrazione Comunale n.10/15 televisori provvisti di supporto parete.

La Direttrice di ASP Ferrara, Dott.ssa Federica Rolli, comunica che per il Fondo Sociale Regionale - Quota Finalizzato Carcere, si prevede un residuo spesa di 4.000 €, viene condiviso con i presenti la possibilità di utilizzare il residuo per bisogni concordati con la Casa Circondariale, ad esempio per le schede telefoniche dei detenuti ed eventualmente sostenere i costi di un corso di informatica.

La riunione termina alle ore 11.30

La Presidente del Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti

Cristina Coletti



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale Ferrara - Costantino Satta
Area Giuridico-Pedagogica

Prof. n. 17063 /AGP

Ferrara, li 29 OTT. 2019

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale dell'Emilia Romagna e Marche
Ufficio III Detenuti e Trattamento
Sezione II Osservazione e Trattamento
(rif. n° 7651/TRATT del 17 settembre 2019))

Servizio Attuazione degli Interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro

Regione Emilia Romagna
All'attenzione della Dr.ssa Gloria Bocchini
E-mail attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it

Al Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il contrasto alla povertà e Terzo Settore
Regione Emilia Romagna

All'attenzione del Dr. Gisberto Cornia
Gisberto.cornia@regione.emilia-romagna.it

e,p.c.

Assessore Cristina Coletti
Politiche Sociali, Politiche
Abitative, Politiche Familiari,
Servizi Demografici e Stato Civile.
cristina.coletti@comune.fe.it
Segreteria: f.ghedini@comune.fe.it

Dirigente del Settore Servizi alla Persona
Comune di Ferrara
Dr.ssa Lucia Bergamini
l.bergamini@comune.fe.it

Dr. Tommaso Gradi
t.gradi@comune.fe.it



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale Ferrara - Costantino Satta
Area Giuridico-Pedagogica

Oggetto: Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa
delle persone in esecuzione penale.
Trasmissione di scheda di individuazione dei fabbisogni formativi - Anno 2020.

In riferimento a quanto richiesto, si trasmette l'allegata scheda relativa ai fabbisogni
formativi -Anno 2020 - integrata dal verbale della riunione del CLEPA che si è tenuta in
data 23 ottobre 2019.

Il Direttore
Dr.ssa Maria Nicoletta Toscani

Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE - ANNO 2020

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI CASA CIRCONDARIALE DI FERRARA

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Penitenziario di Ferrara è in grado di ospitare (capienza regolamentare) 244 detenuti, fino ad un massimo di 464 (capienza massima tollerabile). Alla data odierna (30.09.2019) sono presenti 367 ristretti di cui:

- Definitivi 263 (di cui 111 con un fine pena superiore ai 5 anni) -sezione reclusione e 13 condannati all'ergastolo
- Giudicabili 28
- Appellanti 27
- Ricorrenti 21
- Posizione giuridica mista con definitivo 25
- Posizione giuridica mista senza definitivo 3
- Stranieri 151 suddivisi per provenienza:
Albania 24, Jugoslavia 3, Brasile 2, Cile 1, Cina 1, Cecoslovacchia 1, Cuba 1, Germania 1, Repubblica Domenicana 1, Algeria 7, Egitto 2, Spagna 1, Francia 1, Israele 1, India 3, Sri Lanka 1, Marocco 26, Moldova 7, Montenegro, 1, Mali 1, Niger 1, Nigeria, 18, Pakistan 2, Polonia 4, Romania 14, Serbia 4, Senegal 1, Somalia 1, El Salvador 1, Tunisia 14, Turchia 1, Ucraina 3,
- Collaboratori di giustizia 22
- Alta Sicurezza 5
- Congiunti di Collaboratori di Giustizia 27
- Semiliberi 8
- Art. 21 O.P. 11
- Giovani adulti 28
- Tossicodipendenti 86

Il complesso penitenziario è articolato su sette sezioni atte ad ospitare i detenuti di media sicurezza, protetti promiscui e una sezione destinata ai detenuti congiunti di Collaboratori di Giustizia (sezione Z).

E' presente, inoltre, una sezione dedicata all'Alta Sicurezza (sezione VIII), una sezione Nuovi Giunti di prima accoglienza, in cui trovano allocazione, anche i detenuti destinatari di provvedimenti disciplinari, di isolamento giudiziario o sanitario.

E' presente il reparto dei Collaboratori di Giustizia e il reparto dei Semiliberi comprensivo della sezione Dimittendi attiva da febbraio 2015 e dei lavoranti all'esterno ai sensi dell'art. 21 O.P.

Spazi disponibili:

È presente un reparto dedicato ai corsi scolastici e professionali al cui interno trova sistemazione la biblioteca e un'aula informatica (Area Pedagogica).

Un laboratorio, situato in un locale adiacente la cucina detenuti, viene attualmente utilizzato sia per lo svolgimento dell'attività lavorativa di recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse (RAEE), sia per il laboratorio di Ricicletta, gestiti dalla cooperativa Il Germoglio di Ferrara.

Nel laboratorio vengono svolti i corsi di formazione professionale e i tirocini formativi finanziati dalla Regione.

Lo stesso locale può essere adibito anche per altra attività produttiva avendo le caratteristiche di conformità per vari usi.

Nelle vicinanze dei suddetti locali è presente, una sala polivalente, la quale viene soprattutto utilizzata, per eventi-spettacoli, per il laboratorio teatrale o per le celebrazioni liturgiche delle festività.

In ogni sezione è allestita una saletta adibita alle attività di socializzazione.

Un altro locale, al momento vuoto, adiacente alla cucina detenuti era stato destinato per l'avvio di un laboratorio per pane e pasticceria con i fondi delle Casse Ammende, che non è stato però finanziato.

Una parte di terreno all'interno del muro di cinta è destinato ad orto e viene utilizzato dai detenuti frequentanti il corso di scuola superiore con indirizzo di "Operatore agricolo" e per il Progetto "Galeorto".

Un'altra porzione di terreno è esistente all'esterno del muro di cinta e viene utilizzato per la coltivazione della zucca violina e di altri ortaggi IGP.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI 2018/2019

Dal punto di vista della formazione professionale per valorizzare le produzioni lavorative esistenti sono state proposte e realizzate nell'anno 2017 tre attività, finanziate dalla Regione Emilia-Romagna con bando regionale, i cui percorsi e tirocini hanno riguardato il riciclo e il riutilizzo (RAEE e BICI), la realizzazione di prodotti di pasticceria e la manutenzione di aree verdi- orto. L'attività professionale ha interessato circa 26 detenuti e ha garantito loro un lungo periodo di impegno e di attività che ha dato discreti risultati in termini di partecipazione e gratificazione anche economica, nonché in particolare, per quanto riguarda il percorso sulle aree verdi - orto, ha consentito ai detenuti partecipanti di sperimentare il tirocinio formativo nelle aree del carcere destinate alle attività produttive degli ortaggi e della zucca violina.

Nell'anno 2018 si sono realizzate anche formazioni professionali sulla cura e pulizia di spazi ed ambienti e manutenzione di spazi e ambienti per l'acquisizione di competenze spendibili anche nelle attività lavorative alle dipendenze dell'Amministrazione.

Ad ottobre 2018 si è avviata la formazione professionale "sviluppo di competenze nell'ambito della rigenerazione di biciclette" che è terminata a marzo 2019 e sempre nello stesso mese è stata avviata la formazione professionale sulla manutenzione aree verdi ed orto, terminata in data 10.08.2019.

A seguito di Delibera G.R. Emilia Romagna n° 650 del 29.04.2019 relativa all'approvazione delle operazioni presentate per interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale nel biennio 2019/2020 (DGR n° 2081/2018 del 10/12/2018), verranno avviate le seguenti formazioni:

Corso Recupero e Riuso RAEE destinato a 5 detenuti con avvio dal 14 ottobre 2019.

Corso Manutenzione e Rigenerazione di Biciclette destinato a 5 detenuti da Novembre 2019

Corso Manutenzione del verde e cura dell'Orto destinato a 5 detenuti da Aprile 2020

Dall'analisi del contesto emerge una prevalenza di detenuti definitivi che potenzialmente sono i destinatari dell'offerta formativa.

Di essi come sopra evidenziato, 111 detenuti hanno un fine pena superiore ai 5 anni e una parte di essi appartiene a circuiti diversi.

Tali caratteristiche possono orientare la realizzazione di corsi di formazione professionale di durata diversa e percorsi mirati sia alla fruizione di benefici (misure alternative e lavori all'esterno) nonché possibilità di lavoro intra-murario alle dipendenze di terzi (es. laboratorio RAEE, RICICLETTA...) o favorire eventuali sbocchi occupazionali di altra natura (es produzione di manufatti nell'ambito del laboratorio bricolage..)

In considerazione di ciò, dopo una breve analisi degli interessi formativi manifestati dai detenuti appartenenti a circuiti diversi, degli spazi a disposizione, delle attività e laboratori già avviati all'interno dell' istituto e a seguito della condivisione avvenuta nella riunione del CLEPA del 23 ottobre 2019, nella programmazione prossima questa Direzione valuta possibile:

- L'attivazione di un corso di formazione professionale sul legno destinato ai detenuti di media sicurezza indirizzato a potenziare l'attuale laboratorio di bricolage con attività professionalizzante di restauro e produzione di manufatti, anche nell'ottica dell'acquisizione di competenze spendibili in futuro in attività produttiva.

La Direzione a tal proposito dispone di un laboratorio adeguato che andrebbe potenziato per consentire sia l'offerta formativa che la successiva produzione e restauro di manufatti.

L'obiettivo del laboratorio è quello di uscire dalla logica della mera vendita occasionale (es realizzazione di sole mostre mercato) per puntare su un'attività artigianale continuativa e professionale.

Di recente è stata presentata al Comune di Ferrara una proposta per sviluppare un'attività di manutenzione, riparazione e/o sostituzione di alcuni arredi dei parchi pubblici (es. panchine, staccionate, cestini giochi in legno) a favore della collettività rispetto alla quale si attende una

risposta.

Inoltre sempre nell'ottica del mantenimento e potenziamento delle attività produttive già esistenti, (Laboratori RAEE e Ricicletta e Progetto Galeorto), la Direzione ritiene di orientarsi come in passato nelle seguenti attività formative:

- Il Riciclo e il Riuso (RAEE), destinato ai detenuti di media sicurezza.

Il laboratorio RAEE attualmente si occupa dello smontaggio e prettamento dei RAEE - (grandi lavatrici , lavastoviglie , frigoriferi), che vengono smontati e selezionati per il riciclo. Gli elettrodomestici potrebbero essere messi anche in riuso utilizzando i pezzi da sostituire , previo controllo di conformità, per il loro riutilizzo.

- piantumazione e orticoltura destinato alla sezione Z (congiunti di collaboratori di giustizia).

In considerazione della necessità di soddisfare le esigenze manifestate dai detenuti della suddetta sezione appartenenti ad un particolare circuito detentivo e in considerazione degli spazi a disposizione nel suddetto reparto, si prevede di allestire un'area all'interno di uno dei cortili passeggi della sezione, fornendola di apposite vasche per la coltivazione orticola.

L'attività fornirà gli elementi di base per l'acquisizione di competenze spendibili all'esterno e al contempo consentirebbe di offrire una attività risocializzante a detenuti di una sezione che, per motivi sia di appartenenza ad un determinato circuito, oltre che strutturali, sono destinatari di minori opportunità.

- Sviluppo di competenze nell'ambito della rigenerazione di biciclette. Destinato ai detenuti di media sicurezza.

Il laboratorio è stato avviato in questa Casa Circondariale da circa due anni ed una ulteriore formazione nel campo, consentirebbe l'approfondimento e consolidamento delle competenze nel settore, nell'ottica dell'espansione dell'attività con la realizzazione di una officina e/o produzione e vendita di un prototipo (bicicletta assemblata e rifinita con decori ispirati alla tradizione estense riconducibile alla città di Ferrara) in via di realizzazione, che si auspica possa essere diffusa sul mercato.

SPECIFICHE IN MERITO ALLE ATTIVITA' LAVORATIVE

Le tipologie di lavoro intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria riguardano le seguenti mansioni: addetto alle pulizie, manutenzione ordinaria del fabbricato, addetto alla distribuzione dei pasti, addetto alla cucina, addetto alla spesa detenuti, barbiere, e assistente alla persona.

L'assegnazione al lavoro avviene attraverso delle graduatorie formate sulla base dei requisiti stabiliti dalla Commissione Lavoro e con rotazione diversa in base alle qualifiche.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI PER L'ANNO 2020

I bisogni della popolazione detenuta sono molteplici e variegati.

La popolazione detenuta di questa Casa Circondariale è composta al 40% da stranieri e da persone - sia italiani che stranieri - che all'esterno vivono una condizione di marginalità sociale, con difficoltà esistenziali e relazionali talvolta rilevanti (tossicodipendenti, alcolisti, persone prive di legami familiari e di situazioni abitative e lavorative stabili).

La situazione di povertà caratterizza quasi tutte le tipologie di detenuti e il bisogno di lavoro continua ad essere sicuramente quello più avvertito da tutte le tipologie dei ristretti, come la scarsa qualificazione professionale riduce le possibilità di reinserimento.

la richiesta da parte dell'utenza di una offerta formativa di istruzione professionale, più adeguata all'ingresso nel mondo del lavoro è stata affrontata con le progettazioni d'istituto degli anni precedenti, mentre la richiesta di formazione professionale anche in considerazione dei laboratori già avviati, va nella direzione dell'acquisizione di competenze specifiche di tipo tecnico e manuale.

RICADUTE ATTESE E ULTERIORI OPPORTUNITA'

Le attività di formazione proposte permettono ai detenuti di acquisire qualifiche professionali spendibili all'esterno che stante le caratteristiche tecniche della formazione, potrebbero favorire anche l'avvio di attività in proprio da parte degli stessi e/o attività produttiva all'interno dell'Istituto Penitenziario.

Il Direttore
Dr.ssa Maria Nicoletta Toscani

Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
(distribuiti per istituto di detenzione, nazionalità, sesso e condizione giuridica)

Istituto	Italiani	Stranieri	Totale	di cui donne	di cui definitivi	di cui in semilibertà
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC	216	151	367	/	263	8
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Placenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						

Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
 (distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

Istituto	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC	2	31	180	50	/	263
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio nell'Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						

TOTALE DETENUTI DEFINITIVI n° 263
 + 25 detenuti con posizione fissa con definitiva = 288
 di cui: 2 (titolo di studio non rilevabile)
 31 (LICENZA ELEMENTARE)
 180 (LICENZA MEDIA)
 50 (QUALIFICA)

